

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 4 MARZO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 47
SPEZIE IN ABBON. POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

TRA SOCIALISMO E DESTRA NESSUNA TERZA VIA

GIORGIO NAPOLITANO

Varrà la pena di riflettere seriamente sul significato e sulle indicazioni del Congresso di Milano. Si sono letti troppi resoconti frettolosi e faziosi per non sentire l'esigenza di un chiarimento e di un approfondimento. Lo si potrà fare nelle prossime settimane, a mano a mano che si avvicinerà l'inizio della campagna elettorale per il Parlamento europeo e che i temi e gli orientamenti scaturiti dalle assise dei socialisti europei si imporranno al centro di quel confronto. Cominciamo intanto a mettere a fuoco i messaggi essenziali che ne sono venuti per l'Europa e per l'Italia.

Un messaggio di consapevolezza, innanzitutto, da parte delle forze che governano in tredici dei quindici paesi dell'Unione e che ne guidano undici. Consapevolezza della portata delle nuove sfide a cui far fronte dopo la nascita dell'Euro e della Banca Centrale Europea; e consapevolezza delle aspettative chiaramente espresse nelle consultazioni elettorali che hanno portato al governo i partiti della sinistra socialista, socialdemocratica, laburista. Non sono state prese alla leggera né quelle sfide né quelle aspettative: non ci sono state a Milano manifestazioni di trionfalismo, ostentazioni di sicurezza. Si è piuttosto dato il senso di un'impresa e di una missione comune, si sono trasmessi forti convincimenti e motivi di fiducia.

È stato un Congresso di contenuti, non di semplici parole d'ordine per la campagna elettorale. Si è guardato ben oltre la prova pur difficile e importante del 13 giugno, si sono indicate scelte da portare avanti nei prossimi anni, nell'espletamento del mandato dei governi nazionali affidati ai partiti del socialismo europeo, e del mandato del nuovo Parlamento europeo.

L'attenzione degli osservatori si è concentrata sulle questioni della politica economica, sulla priorità, così nettamente affermata a Milano, del rilancio della crescita e dell'occupazione; e si è in larga misura rivolta a cogliere diversità irriducibili di proposte e perfino di filosofie, in modo spesso pregiudiziale, sulla base di schemi di comodo e attraverso fraintendimenti e manipolazioni di interventi come quelli di Lafontaine o dello stesso Blair. Bisogna dire che invece in questo Congresso come in nessuna occasione precedente si è entrati nel merito delle scelte da compiere per l'economia e sul versante sociale, specie col documento preparato da Antonio Guterres

SEGUE A PAGINA 2

A scuola arriva il premio qualità

Firmato il contratto degli insegnanti: 210mila lire di aumento e incentivi alla professionalità Lavoro, Scalfaro critica i premier socialisti europei: la gente non vuole promesse, ma fatti

ROMA Sono i meno pagati d'Europa, ma da oggi avranno 210mila lire di media in più al mese e vedranno riconosciuti e pagate buona volontà e produttività. L'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro è stato siglato ieri dalle parti e - esclusi Cobas, Unicobas e Gilda - vede soddisfatti sia il governo che i sindacati dei lavoratori. Tra le novità, appunto, gli aumenti e gli incentivi per chi sceglie la carriera e per chi si sottopone a prove e verifiche su metodologia e didattica. Soddisfatto D'Alema: «Espressione dell'impegno forte del Governo per l'ammodernamento della scuola e per il rilancio della formazione, una delle priorità del Patto per il lavoro». Ma Scalfaro polemizza coi leader socialisti europei: basta con le promesse e coi numeri, servono posti di lavoro.

MONTEFORTE ONOFRI

A PAGINA 3

MA IN EUROPA DOV'È LA CULTURA?

CORRADO AUGIAS

Nelle seimila pagine di «Agenda 2000» la cultura non appare mai. La gravità di un approccio del genere rispetto non solo alle dichiarazioni e ai propositi ma anche agli interessi duraturi di un'Europa che si appresta ad allargarsi a Est, è evidente. Quel documento sarà la base per le priorità dell'Unione ufficialmente fino al 2006, in realtà più a lungo.

Il prossimo 23 marzo, all'avvicinarsi del vertice su «Agenda 2000», saranno presenti a

MONTEFORTE

SEGUE A PAGINA 2

LE INTERVISTE



Berlinguer: vogliamo valorizzare i docenti

MONTEFORTE

A PAGINA 3



Folena: presidente i fatti seguiranno

BOCCONETTI

A PAGINA 7

LAVORO

RAPPRESENTANZA SINDACALE LEGGE DA SALVARE

MASSIMO D'ANTONA

La legge sulla rappresentanza sindacale è in difficoltà alla Camera. Dall'opposizione vengono accusate di incostituzionalità, ma anche nella maggioranza vi sono divisioni, che riflettono concezioni diverse della natura e del ruolo del sindacato. Mi chiedo se questo aspro confronto, che rischia di affossare prematuramente il testo unificato varato dalla commissione Lavoro, si abbia una chiara comprensione al di fuori della cerchia degli addetti ai lavori. La posta in gioco è di straordinaria importanza. Il nostro paese può contare su un sistema di relazioni sindacali maturo, che tuttavia affida le sue principali regole di funzionamento ad accordi tra le parti, come tali parziali e sempre denunziabili. La legislazione sindacale è rimasta indietro. Dopo lo Statuto dei lavoratori del 1970, si è proceduto per rappezzi, senza intervenire su quelli che sono i cardini di ogni sistema sindacale: la rappresentanza nei luoghi di lavoro; la misurazione della rappresentatività dei sindacati; le regole democratiche per sottoscrivere i contratti collettivi; la certezza degli effetti dei contratti collettivi sottoscritti.

A peggiorare la situazione hanno contribuito referendum tanto demagogici quanto maldestri, come quello che volendo colpire i sindacati confederali, ha abrogato una parte dell'articolo 19 dello Statuto dei lavoratori lasciando come sola misura della rappresentatività sindacale l'essere firmatario dei contratti collettivi, e ha così rafforzato i sindacati confederali che li firmano tutti; o l'altro che volendo colpire il finanziamento volontario dei sindacati, ha tolto ai lavoratori il diritto di versare i contributi sindacali per trattenuta dal salario anche senza il consenso del datore di lavoro, come garantiva

SEGUE A PAGINA 17

Soldi ai partiti, Prodi cavalca il no

Fini: scelta positiva dell'ex premier. Oggi il dibattito in diretta tv

IL CASO



**Spinello libero, stop del Senato
Diliberto: presto una legge**

CANETTI

A PAGINA 11

PRIMO PIANO



**Crisi alla Regione Lazio
Lascia Badaloni: «verifica radicale»**

IL SERVIZIO

A PAGINA 5

ROMA Battaglia alla Camera sulla nuova legge sui rimborsi elettorali ai partiti. In una giornata arroventata dalle polemiche l'assemblea di Montecitorio ha respinto le numerose pregiudiziali di merito e costituzionalità presentate da Forza Italia ed An. Duro

l'intervento di Gianfranco Fini per il quale il provvedimento va respinto «per evitare il discredito sui partiti politici». Al presidente di An ha replicato Fabio Mussi, capogruppo alla Camera dei Ds: «Fini fa solo demagogia». Sul provvedimento si sono formati due schieramenti trasversali: contrario il Polo unito ai Democratici di Prodi, favorevole la maggioranza e la Lega. Intanto è stata decisa la diretta televisiva del dibattito odierno e di quello del 9 marzo, giorno delle dichiarazioni di voto sulla legge.

LA LINEA DI PIETRO
Passa la posizione estrema
Nel programma dell'Ulivo non c'era

MARCUCCI ROGGI

A PAGINA 8

«Figli adottivi anche ai gay, perché no?»

La ministra Balbo: le coppie omosessuali sono una realtà

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Shakespeare pop

Come i faraoni, anche Shakespeare rischia di vivere un suo riciclaggio pop. Sull'onda di un film di gran successo (un bel film, «Shakespeare in love») arrivano le pubblicazioni a fascicoli, avanguardia di una probabile ondata tra il gadgettistico e il divulgatorio, la domanda è sempre la stessa: meglio niente Shakespeare o meglio uno Shakespeare vaporizzato, surrogato, facilitato? È una domanda importante, parte della enorme questione della cultura di massa: quando la cultura smette di essere cultura per diventare un suo mefitico succedaneo? Le accademie, i professori, i libri, custodiscono l'arte e la sapienza per preservarle o per negarne l'accesso agli ignoranti? La parola è salvata quando è difficile, o è difficile perché la si deve salvare a tutti i costi dal demagogico equivoco della facilità? Una risposta definitiva non è data. Desta sospetti, però, il fatto che anche i difensori della «popolarità» e della «semplicità» a tutti i costi, di solito aggiungono che per quella via, dopo, qualcuno magari vorrà approfondire l'argomento e il conoscere il vero Shakespeare (o il vero Egitto antico). È un auspicio o un'ammissione di colpa?

ROMA Sulla fecondazione assistita e l'adozione concesse alle coppie omosessuali la ministra per le Pari Opportunità si dichiara possibilista, richiamandosi alla libertà di scelta. Decisamente favorevole alle coppie di fatto, Laura Balbo, auspica una legge che le tuteli, mentre ribadisce l'autodeterminazione delle donne in campo procreativo. Ed è subito polemica.

An chiede le dimissioni, forti critiche arrivano dai vescovi e dai Popolari. Per l'antropologo Marino Niola le coppie di genitori gay sono «una realtà compatibile con la cultura italiana», anche perché i ruoli sociali sono in rapidissima trasformazione, pur con tutti i freni imposti. Niola avverte: non bisogna sdoganare come naturale ciò che è culturale.

MORELLI VACCARELLO

A PAGINA 9

IL CASO

Sono centomila le famiglie in psicoterapia

ROMA Centomila famiglie in psicoterapia: è il volto di un'Italia che sempre più prepotentemente viene alla ribalta e che si racconterà domani, nel congresso della Società italiana di psicologia e psicoterapia relazionale. I disagi in famiglia esplodono spesso, oggi, a 50 anni. E i rapporti all'interno delle quattro mura sono sempre più liberi, tendenzialmente esplosivi: sicuramente ancora molto forti, anche se si esprimono in forme non convenzionali.

PULCINELLI

A PAGINA 9

«Conosco Vladimiro Roca, ama Cuba»

Il dissidente arrestato sta subendo un processo-farsa

ONDE
Il nuovo mensile della comunicazione in edicola gratis con «Il Salvagente»
Questa settimana: «La prima grande guerra telefonica»
IL SALVAGENTE

DONATO DI SANTO
Ho conosciuto Vladimiro Roca, uno dei 4 dissidenti arrestati a Cuba, alla fine di ottobre del 1995, durante una visita ufficiale del Pds, insieme a Marco Mimmi, allora membro della segreteria nazionale. L'incontro avvenne a casa sua, nel quartiere Vedado di L'Avana, il quartiere residenziale della nomenclatura, l'ultima eredità rimastagli di un passato privilegiato di giovane e promettente dirigente comunista, figlio di Blas Roca, fondatore del Partido Socialista Popular - il Pcs precastrista cubano - e primo presidente della Asamblea del Poder Popular, il «Parlamento» cubano. Era su di una sedia a rotelle, convalescente

SEGUE A PAGINA 14

Pasquale Marino
CODICE TRIBUTARIO 1999
IX Edizione
2.700 pagine in Due Volumi
È giunto con successo alla IX edizione grazie alla fedeltà dei testi legislativi, alle estese annotazioni, alla consultazione facilitata da un ricco indice analitico
È UN'OPERA TRIBUTARIA DELLA RIVISTA «il fisco»
Nelle librerie specializzate o con richiesta all'editore L. 80.000 previo versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A. V.le Mazzini, 25 - 00195 Roma Tel. 06.32.47.578 - Fax 06.32.47.808

